



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

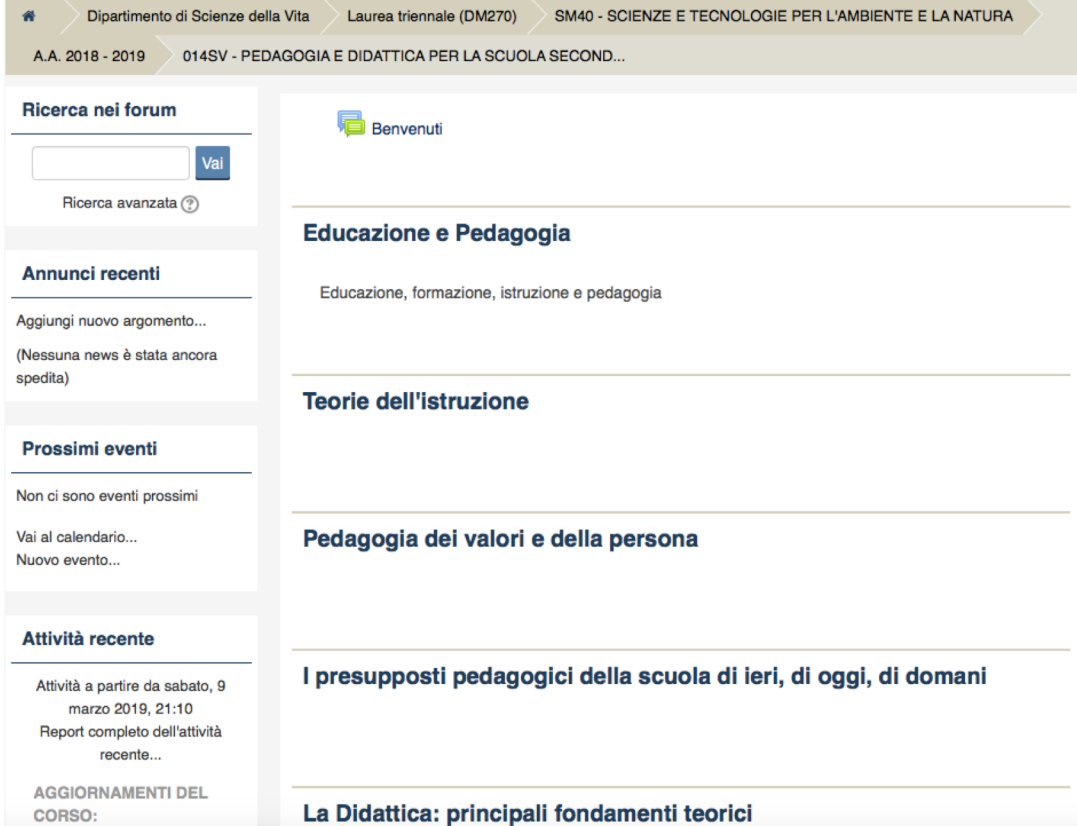
Pedagogia e Didattica per la scuola secondaria

Giancarlo Gola

Dipartimento Scienze della Vita
anno accademico 2018-2019
Trieste

Piattaforma a distanza risorse e attività

- **Annunci e messaggi** (a cura del docente)
- **Syllabus del corso**
- **Argomenti delle lezioni** (a cura del docente), materiali
- di approfondimento, risorse, articoli etc.
- **Forum** sugli argomenti delle lezioni (a cura del docente e degli studenti)
- **Glossario di Pedagogia e Didattica** (da implementare a cura degli studenti)
- **Feedback** del corso (a cura degli studenti)



The screenshot shows a web interface for a university course. At the top, there is a navigation bar with the following text: "Dipartimento di Scienze della Vita", "Laurea triennale (DM270)", "SM40 - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA", "A.A. 2018 - 2019", and "014SV - PEDAGOGIA E DIDATTICA PER LA SCUOLA SECOND...". Below the navigation bar, there is a search section titled "Ricerca nei forum" with a search input field and a "Vai" button. Below the search section, there are several sections: "Annunci recenti" with a sub-section "Aggiungi nuovo argomento..." and a note "(Nessuna news è stata ancora spedita)"; "Prossimi eventi" with a sub-section "Non ci sono eventi prossimi" and a link "Vai al calendario..."; "Attività recente" with a sub-section "Attività a partire da sabato, 9 marzo 2019, 21:10" and a link "Report completo dell'attività recente..."; and "AGGIORNAMENTI DEL CORSO:". On the right side of the interface, there is a "Benvenuti" message and a list of course topics: "Educazione e Pedagogia", "Teorie dell'istruzione", "Pedagogia dei valori e della persona", "I presupposti pedagogici della scuola di ieri, di oggi, di domani", and "La Didattica: principali fondamenti teorici".



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

- istruzione minima a partire dal XIX secolo
- accesso ad un'istruzione differenziata
- istruzione di ispirazione religiosa vs. istruzione di ispirazione laica
- importanza di una cultura umanistica
- pedagogia basata sul modello lezione-ripetizione-voto

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

L'obbligo di istruzione per almeno due anni alla scuola elementare fu sancito per la prima volta in Italia nel 1859 (con la Legge Casati). Con la riforma della scuola media del 1962 si posero le basi per un'istruzione uguale per tutti fino ai 14 anni.

[attualmente l'obbligo scolastico prescrive l'istruzione per dieci anni 6-16 anni; L. 206/2006]

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

Il modello di scuola «severa», inquadrata in modo rigido a metà/fine Ottocento era strettamente connesso ad un modello sociale, culturale e politico del tempo. La società gerarchizzata e a piramide era composta da un'ampia base di contadini ed operai, un crescente ceto medio e un ristretto ceto alto borghese. Per ciascun gruppo sociale era prevista una specifica tipologia scolastica.

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

La formazione del cittadino nel nuovo Stato Unitario (Regno d'Italia) poggiava su un modello pedagogico liberale e sull'idea che i valori della tradizione classica dovessero costituire il bagaglio culturale di base non solo di coloro che avrebbero continuato gli studi fino all'università, ma di quanti si sarebbero fermati prima. La scuola secondaria era al tempo una scuola di élite (Scotto di Luzio, 1999).

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

- maestri severi (per un periodo anche improvvisati) che rappresentavano un modello concepito corretto per il tempo;
- pedagogia severa e sbrigativa, centrata sulla ripetizione e su una disciplina inflessibile;
- Solo a fine Ottocento (1875) ci fu una consistente presenza di maestre (donne) nell'ambito scolastico (fino ad allora occupato da uomini);

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

Nel modello della scuola liberale-borghese tra Ottocento e Novecento il modello pedagogico, subì una svolta, concependo la scuola e l'istruzione come un insieme di conoscenze e pratiche, rifacendosi a:

-l'attivismo pedagogico

- una scuola per inserirsi nella società

- una scuola come partecipazione sociale

- una scuola di ispirazione laica incentrata su un'etica razionale alternativa alla morale fondata su principi di tradizione religiosa (cristiana-cattolica)

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

- scuola come luogo di tradizione, custode della cultura (modello gentiliano e pre-gentiliano)
- il maestro (l'insegnante) che forma l'uomo colto (*paideia* umanistica)
- differenza tra una scuola elementare (per tutti) e una scuola secondaria e universitaria (ancora per pochi)

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

Con la riforma scolastica del 1923 (di cui Gentile fu un ideatore ed ispiratore) si volle aggiornare e modificare il modello scolastico.

La scuola avrebbe il duplice obiettivo di promuovere la padronanza critica del sapere e formare coscienze capaci di superare l'individualismo e condividere con gli altri un progetto ideale.

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

Nel modello della scuola gentiliana è attribuito grande valore al ruolo degli insegnanti (essi sono gli educatori che contribuiscono a formare l'educando nella maturazione dall'io al noi).

«Quella del maestro non è una professione, ma qualcosa di molto diverso e maggiore. Non è un mestiere, ma una missione...il maestro è lo spirito che si pone nel suo assoluto valore spirituale...» (Gentile, 1966).

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di ieri

A inizio Novecento, le sensibilità culturali e scientifiche diedero anche una spinta innovativa sul piano educativo, in particolare:

-scuola con maggiore attenzione all'infanzia

-attenzione pedagogica alla spontaneità infantile (Montessori, Radice), libertà creativa

-attenzione maggiore all'ambiente educativo (funzionale, attraente, curato)

-avvio di una scuola per migliorare le condizioni di vita dei figli (mobilità sociale)

-una scuola come laboratorio nel quale si possano far vivere esperienze dirette al bambino

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

- **da una scuola selettiva ad una scuola di massa**
- **una scuola lunga, diffusa, inclusiva**
- **una scuola come bene pubblico e bene comune** (scuola democratica, scuola come luogo di sperimentazione di regole di vita, civili)
- **una scuola per la persona** (personalismo pedagogico)
- **libertà di insegnamento**

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Gli studiosi sono concordi nell'indicare la riforma della scuola media unica del 1962 il momento di passaggio pedagogico e politico dalla scuola selettiva ad una scuola aperta a tutti.

Agli inizi degli anni sessanta la frequenza alla scuola media era intorno al 60,5%, il 77% degli italiani adulti non possedevano alcun titolo di studio o erano in possesso della licenza elementare (oggi siano a 99,5% frequenza scuola media, 90% fine obbligo scolastico).

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

La riforma scolastica del 1962 fu l'esito di un ampio dibattito:

in una società democratica non era ammissibile la discriminazione tra chi poteva studiare e chi no. La scuola «**lunga e aperta a tutti**» è vista come un bene pubblico, bene comune, condizione necessaria per una convivenza matura e non solo formale.

Al modello di scuola liberale-borghese si sostituisce un modello di scolarizzazione che possa assicurare nel modo più ampio possibile gli strumenti intellettuali e le competenze professionali per la vita sociale.

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Il passaggio dalla scuola dei «migliori» ad una «**scuola aperta a tutti**» fu eisto anche di alcune posizioni pedagogiche, politiche, filosofiche dell'inizio '900.

a. I **contributi di Dewey** (1852-1952) di una scuola necessaria alla democrazia e alla vita comunitaria (si vedano tra i pedagogisti anche Borghi, De Bartolomeis, Laporta, Visalberghi);

b. I **contributi di Gramsci** (1891-1937) la scuola aveva il compito di rendere egualitario il sistema di istruzione, superando le differenze tra chi poteva continuare gli studi e chi, per ragioni economiche era costretto ad interromperli;

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Una significativa influenza al pensiero pedagogico italiano fu portata anche dalle riflessioni filosofiche connesse al tema della persona e del «**personalismo**» di matrice francese come Maritain (rintracciabile anche in numerose figure di pedagogisti italiani: Agazzi, Flores d'Arcais, Stefanini, Nosenga).

Per i personalisti la scuola va pensata e progettata per l'uomo, prima che per la società (modello pedagogico differente da quello di Durkheim, di Dewey). Assicurare una buona educazione per formare una persona capace di essere attiva nella società.

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Secondo il modello del personalismo pedagogico l'educazione scolastica dovrebbe aiutare l'allievo a «scoprire la libertà che egli possiede, nella libertà che egli è, la sua vera ricchezza che gli consente di valorizzare la sua situazione». Una scuola di persone nella quale grande importanza hanno le relazioni, la presenza dell'adulto non è autoritaria, ma una presenza che «risveglia, evoca, chiama».

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

- Verso una scuola efficace (istruzione programmata, pedagogia per obiettivi; *school effectiveness*;
- Introduzione dei sistemi scolastici programmati
- Le pedagogie costruttiviste
- Il fenomeno dell'intercultura e della multiculturalità
- Insuccesso scolastico, sotto-rendimento, dispersione scolastica
- Neet, neoanalfabeti, analfabeti funzionali
- scuola tecnocratica, sapere tecnico

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Dagli anni novanta in poi si è gradualmente affermata, in linea con un certo funzionalismo economico di carattere globale, una tipologia scolastica connotata da modelli di insegnamento/apprendimento centrati sulla «spendibilità pratica».

dalla scuola del sapere alla scuola delle competenze

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

A modelli pedagogici centrati su scuole democratiche, scuole per tutti, scuole per la persona, si sono gradualmente affiancati modelli di «efficacia e di efficienza», introducendo il modello ***School Effectiveness*** e ***Scholl Improvement***.

Si intende una scuola in grado di raggiungere obiettivi prefissati, restare al passo con i cambiamenti economici e produttivi.

(si introducono, anche a livello italiano, proposte, progetti e, infine, obblighi di misurazione, sia degli studenti, che dell'impianto organizzativo delle stesse scuole: PDM – Piani di Miglioramento; RAV – Rapporti di Autovalutazione etc.).

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Le basi pedagogiche di una «scuola efficace» si possono rintracciare in alcune istanze:

- l'istruzione come **investimento sull'uomo**, l'introduzione del concetto di capitale umano (Schultz 1963)
- Le **teorie dell'istruzione programmata** (Skinner, Bloom, Gagnè....)
- L'introduzione della **valutazione dei sistemi scolastici** (dagli anni sessanta in poi con il Rapporto Coleman, fino ad oggi con i modelli OCSE-PISA, INVALSI etc.)

(Castoldi, Chiosso, 2017)



La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

- Scuola e «ambiente tecnologizzato»: un nuovo modo di sapere (un sapere a distanza, un sapere multiforme)
- Efficacia, merito, equità
- Personalizzazione forte e personalizzazione debole
- Autonomia cognitiva, creatività e responsabilità etica
- La scuola e le conoscenze utili

(Castoldi, Chiosso, 2017)

La scuola di ieri, la scuola di oggi – una lettura pedagogica

La scuola di oggi

Dopo gli sforzi compiuti per sostenere una scuola per tutti, per promuovere modelli pedagogici centrati sulla persona, siamo di fronte a sfide della scuola di oggi non risolte e a cui il modello della «school effectiveness» non sembra in grado di rispondere:

- Una scuola più fragile – abbandono scolastico, titolo di studio di poca riconoscibilità, scuola non coerente con il lavoro futuro...
- Una scuola non utile e una scuola non per tutto
- Una scuola rigida, conservatrice, normativa

(Castoldi, Chiosso, 2017)



Bibliografia di riferimento della lezione:

Chiosso G. (2018). *Studiare Pedagogia. Introduzione ai significati dell'educazione*, Firenze, Mondadori Università.

Castoldi M., Chiosso G. (2017). *Quale futuro per l'istruzione. Pedagogia e didattica per la scuola*, Firenze, Mondadori Università.

Giancarlo Gola

Insegna Metodologie e Tecnologie Didattiche, Tecnologie della Conoscenza presso l'Università degli Studi di Bologna, Metodologia della Ricerca Educativa presso la Libera Università degli Studi di Bolzano e presso Università Juraj Dobrila di Pola (Croazia).

Le sue ricerche hanno come oggetto: la ricerca in ambito educativo, le conoscenze degli insegnanti e le metodologie didattiche. Tra le sue pubblicazioni: *L'apprendimento informale nella professione (2009)*; ***La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti (2010)***; ***Con lo sguardo di chi insegna. La visione dell'insegnante sulle pratiche didattiche (2012)***.

riferimento per contatto : ggola@units.it